

I consumi

Bene le vendite al dettaglio balzo per gli alimentari

LA CONGIUNTURA

ROMA Lieve ripresa delle vendite al dettaglio a maggio, trainate in particolar modo da un recupero degli alimentari, mentre arretrano quelle relative ad abbigliamento, calzature e arredamento. In flessione le vendite online. In base ai dati Istat, nel mese le vendite al dettaglio rispetto ad aprile segnano una variazione positiva sia in valore sia in volume (+0,4% e +0,2%). Le vendite dei beni alimentari aumentano (+1,1% in valore e +0,8% in volume) mentre quelle dei beni non alimentari calano (-0,2% in valore e in volume). Guardando ai dati su anno, le vendite al dettaglio salgono dello 0,4% in valore e diminuiscono dello 0,8% in volume, con le vendite dei beni alimentari in crescita dell'1,4% in valore e in calo dello 0,8% in volume. D'altro canto quelle dei beni non alimentari diminuiscono sia in valore sia in volume (-0,3% e -0,8%).

Sempre rispetto a maggio 2023, il valore delle vendite al dettaglio è in aumento per la grande distribuzione (+0,9%) e le imprese operanti su piccole superfici (+0,2%), mentre è in calo per le vendite al di fuori dei negozi

(-1,6%) e il commercio elettronico (-1,4%). Analizzando il comparto dei beni non alimentari, si notano variazioni tendenziali eterogenee tra i gruppi di prodotti. L'aumento maggiore riguarda foto-ottica e pellicole, supporti magnetici, strumenti musicali (+3,4%), prodotti di profumeria, cura della persona (+3,2%), mentre registrano il calo più consistente elettrodomestici, radio, tv e registratori (-6,2%). Ma vanno male anche abbigliamento e pellicceria (-0,6%), calzature, articoli in cuoio e da viaggio (-0,8%), mobili e arredamento (-1,6%) e dotazioni per l'informatica e telefonia (-1,9%). «Il modesto miglioramento rilevato, in termini congiunturali, pur rappresentando un segnale positivo, contiene elementi che inducono a leggere il dato con prudenza», afferma **Confcommercio**, spiegando che la ripresa di maggio "è stata guidata in larga parte dal recupero degli alimentari, settore che aveva scontato un'importante riduzione degli acquisti da parte delle famiglie, mentre per molte voci del non alimentare le dinamiche si confermano ancora molto deludenti».

M.D.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

